

Gruppi d'Ascolto della Parola

Dal Vangelo di Luca

Scheda 4

20/01/2016

LAZZARO E IL RICCO

Attendere la Parola

O Dio,
Padre della vita eterna,
tu sei il Dio non dei morti, ma dei vivi
e hai inviato il Figlio tuo messaggero della vita,
perché strappasse gli uomini
al regno della morte
e li conducesse alla risurrezione.

Liberaci
dal potere dello spirito maligno,
perché possiamo camminare
nella nuova vita del Cristo risorto
e gli rendiamo testimonianza
con le opere.

AMEN.

(Rito dell'iniziazione cristiana degli adulti)

Ascoltiamo la Parola

Dal Vangelo secondo Luca (16, 19-31)

7 ¹⁹C'era un uomo ricco, che indossava vestiti di porpora e di lino finissimo, e ogni giorno si dava a lauti banchetti. ²⁰Un povero, di nome Lazzaro, stava alla sua porta, coperto di piaghe, ²¹bramoso di sfamarsi con quello che cadeva dalla tavola del ricco; ma erano i cani che venivano a leccare le sue piaghe. ²²Un giorno il povero morì e fu portato dagli angeli accanto ad Abramo. Morì anche il ricco e fu sepolto. ²³Stando negli inferi fra i tormenti, alzò gli occhi e vide di lontano Abramo, e Lazzaro accanto a lui. ²⁴Allora gridando disse: "Padre Abramo, abbi pietà di me e manda Lazzaro a intingere nell'acqua la punta del dito e a bagnarmi la lingua, perché soffro terribilmente in questa fiamma". ²⁵Ma Abramo rispose: "Figlio, ricordati che, nella vita, tu hai ricevuto i tuoi beni, e Lazzaro i suoi mali; ma ora in questo modo lui è consolato, tu invece sei in mezzo ai tormenti. ²⁶Per di più, tra noi e voi è stato fissato un grande abisso: coloro che di qui vogliono passare da voi, non possono, né di là possono giungere fino a noi". ²⁷E quello replicò: "Allora, padre, ti prego di mandare Lazzaro a casa di mio padre, ²⁸perché ho cinque fratelli. Li ammonisca severamente, perché non vengano anch'essi in questo luogo di tormento". ²⁹Ma A-

bramo rispose. “Hanno Mosè e i Profeti, ascoltino loro”. ³⁰E lui replicò: “No, padre Abramo, ma se dai morti qualcuno andrà da loro, si convertiranno”. ³¹Abramo rispose: “Se non ascoltano Mosè e i Profeti, non saranno persuasi neanche se uno risorgesse dai morti”.

Riflettere la Parola

1. La misericordia sarebbe vuota senza la giustizia. Siamo persone che amano la giustizia e si battono in suo favore?
2. L'insensibilità verso i poveri caratterizza la nostra società occidentale, opulenta e incapace di vedere le sofferenze di chi ha fame, di chi è in guerra, di chi non ha un lavoro. Sappiamo dare un'autentica testimonianza cristiana a questo riguardo?
3. Sappiamo realizzare la giustizia nel nostro piccolo, oppure ci appelliamo ai grandi sistemi, accusando i politici, e insieme però ci disimpegniamo?

Rimanere nella Parola

Signore Gesù,
ci siamo abituati alla presenza del povero sull'uscio di casa:
non suscita più né scandalo né indignazione.
È convinzione scontata che si possa accumulare ricchezza,
godere a piacimento dei propri beni
fino allo spreco e all'esibizione sfacciata.

E così siamo tuoi debitori, Signore,
tu che sai solo donare
senza nulla chiedere in cambio.
Siamo debitori verso i poveri,
ai quali riserviamo gli avanzi e le briciole.

Signore Gesù,
tu vuoi ancora per il mondo
una Chiesa semplicemente povera e solidale coi poveri,
pronta ad accogliere,
a lenire e a sanare ferite,
a custodire e a proteggere.

Signore Gesù,
tu vuoi che ciascuno di noi,
tante volte ospitati e saziati di ogni bene,
diventiamo capaci e pronti
a condividere con loro la nostra abbondanza,
perché tu non abbia a pronunciare su di noi
il giudizio severo
che ci esclude dalla vita che vale l'eternità.